

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-921 del 18/02/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI, CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI PORZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE PARMA, NEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PR) PER USO OCCUPAZIONE CON MANUFATTO DI SCARICO, PROCEDIMENTO PR25T0089 - PRATICA 39662/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-956 del 18/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. COMUNE DI LESIGNANO DE’
BAGNI, CONCESSIONE PER L’OCCUPAZIONE DI PORZIONE DI AREA
DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE PARMA, NEL COMUNE
DI LESIGNANO DE’ BAGNI (PR) PER USO OCCUPAZIONE CON
MANUFATTO DI SCARICO, PROCEDIMENTO PR25T0089 - PRATICA
39662/2025**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città

metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021, 124/2023 e. 155/2025 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 220792 in data 12/12/2025, con la quale il Comune di Lesignano de’ Bagni C.F. 00167930346, ha chiesto ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l’occupazione dell’area demaniale di pertinenza del Torrente Parma ad uso occupazione con manufatto di scarico per efficientamento reticolo scolante collinare, (ripristino dell’officiosità idraulica del reticolo scolante secondario) catastalmente localizzato al Foglio 28 fronte Mappale 116 del NCT del Comune di Lesignano de’ Bagni (PR) loc. Mulazzano;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004 (art 16), in data 14/01/2026 sul BURERT (parte seconda) n° 12, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, espresso dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile Emilia – UT
Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (nota assunta al protocollo ARPAE in data
26/01/2026 con il n. 14736);

ACCERTATO che l'Ente richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
- secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) ***di assentire***, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Comune di Lesignano de' Bagni C.F. 00167930346, la concessione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Parma per uso occupazione con manufatto di scarico per efficientamento reticolo scolante

collinare, (ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo scolante secondario) catastalmente localizzato al Foglio 28 fronte Mappale 116 del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) loc. Mulazzano, come da elaborato planimetrico conservati agli atti dell'Amministrazione concedente;

- b) **di stabilire che la concessione è rilasciata fino al 31/12/2044;**
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 06/02/2026 (prot. Arpae n. 25150 del 09/02/2026);
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata a favore del Comune di Lesignano de' Bagni C.F. 00167930346, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: **PR25T0089**.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale ad uso occupazione con manufatto di scarico per efficientamento reticolo scolante collinare, (ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo scolante secondario), di pertinenza del Torrente Parma catastalmente localizzato al Foglio 28 fronte Mappale 116 del Comune di Lesignano de' Bagni (PR) loc. Mulazzano ponte, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 31/12/2044.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il concessionario, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 173/2014 punto 1, è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 7/2004.
2. Il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art.8 comma 4 della L.R. 2/2015, è esente dal versamento del deposito cauzionale.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della

piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunto al **prot. ARPAE n. 14736 del**

26/01/2026 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Al Comune di Lesignano de Bagni (PR)
protocollo@postacert.comune.lesignano-
debagni.pr.it

E p.c.

Al Gruppo Carabinieri Forestale Parma
fpr42966@pec.carabinieri.it

Oggetto: (2025.650.20.5/306) Comune di Lesignano de' Bagni (PR) - intervento di protezione civile a completamento della somma urgenza relativa al ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo scolante secondario, in loc. Mulazzano Ponte (CUP F17H24001960001 - cod. int. 19034) (Vs. Rif. Prot. n. 10508 del 12/12/2025) e (2026.650.20.10/3) ARPAE - SAC di Parma - L.R. 7/2004 - Demanio Idrico Suoli - Pratica n. 39662/2025 - Procedimento n. PR25T0089. Nuova concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Parma per uso occupazione con manufatto di scarico per efficientamento reticolo scolante collinare, nel Comune di Lesignano de' Bagni (PR).

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e nulla osta ex D.G.R. n. 714/2022.
(Ns. Prot. 14/12/2025.0090620.E e Prot. 05/01/2026.0000142.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale, in riferimento alle richieste in oggetto:

- di autorizzazione per l'esecuzione di intervento di completamento (1° stralcio) della somma urgenza relativa al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo scolante secondario, in loc. Mulazzano Ponte, rappresentato dal Rio della Madria, corso d'acqua non demaniale;
- di nuova concessione Proc. n. PR25T0089 per occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Parma, con manufatti di scarico acque bianche del nuovo scolmatore del Rio della Madria;

VISTA la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla relazione tecnica-progettuale e idraulica a firma del Dott. Ing. Roberto Zanzucchi, relativa all’*“Intervento di completamento della somma urgenza relativa al ripristino dell’officiosità idraulica del reticolo scolante secondario in loc. Mulazzano Ponte (CUP F17H24001960001) - 1° STRALCIO: Rifacimento scolmatore Rio della Mandria”*, finalizzato alla risoluzione della criticità idraulica del sistema scolante esistente in prossimità dell’abitato e rappresentato dal Rio della Mandria e dalla Canadella di Lesignano;

DATO ATTO che gli interventi in progetto consisteranno:

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

- 1) nel rifacimento della cameretta in calcestruzzo armato, di dimensioni 3000 x 2200 x 2700 mm, nel punto di confluenza del Rio della Mandria nella Canaletta di Lesignano, localizzata al Foglio 28 fronte Mappale 127;
- 2) nella realizzazione di nuovo scolmatore del Rio della Mandria, con tubazione a sezione rettangolare 1600 x 1000 mm e lunghezza di circa 90 m, catastalmente ubicata al Foglio 28 Mappale 126;
- 3) nella realizzazione di canale di scarico a cielo aperto dello scolmatore del Rio della Mandria, con sezione trapezoidale di 3,5 x 1,50 x 1,50m e lunghezza di circa 54 m, localizzata al Foglio 28, fronte Mappale 126;

VERIFICATO inoltre che:

- le aree interessate dalla cameretta della Canaletta di Lesignano e dal tratto tombinato dello scolmatore del Rio della Mandria ricadono in “Zona P2 - Alluvioni poco frequenti” per il reticolo secondario collinare montano della vigente Direttiva alluvioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA, corrispondente alla Fascia B del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico – PAI elaborato dalla stessa Autorità;
- le aree interessate dal canale di scarico a cielo aperto ricadono in “Zona P1 - Alluvioni poco frequenti” per il reticolo secondario collinare montano della vigente Direttiva alluvioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA, corrispondente alla Fascia A del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico – PAI elaborato dalla stessa Autorità;

VISTA la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 “Prime direttive per il coordinamento delle agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l’esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell’art. 15, comma 11, della medesima legge”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche” e s.m.i.;

DATO ATTO che gli interventi previsti si configurano come “manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo” e pertanto, a norma dell’art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., non è richiesta l’autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici di cui all’articolo 146 del decreto medesimo, ricadendo tra quelli esclusi ai sensi dell’Art. 2, comma 1 del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica”, in quanto ricompresi nell’Allegato A “Interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica”, punto A 25;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all’utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell’art. 15 comma 11, della Legge regionale n. 13/2015”;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

RILASCI **nulla osta** per l’esecuzione di intervento di completamento (1° stralcio) della somma urgenza relativa al ripristino dell’officiosità idraulica del reticolo scolante secondario, in località Mulazzano Ponte in Comune di Lesignano de’ Bagni e per il rilascio di concessione Proc. n. PR25T0089 per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Parma per uso occupazione con manufatto di scarico, alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1) relativamente all'intervento di ripristino dell'ufficiosità idraulica del reticolo scolante secondario:

- l'entrata nell'alveo del T. Parma dovrà avvenire in prossimità dell'area oggetto delle lavorazioni, senza modificare né alterare l'attuale assetto idro-geomorfologico del corso d'acqua e ponendo particolare attenzione alle eventuali difese spondali esistenti al contorno;
- eventuali rampe di accesso, piste di cantiere o guadi provvisori non dovranno creare alcuna turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua e dovranno essere prontamente rimossi al termine degli interventi;
- l'intervento non dovrà generare alcun restringimento significativo dell'attuale sezione di deflusso efficace della Canadella di Lesignano e del Torrente Parma, né a monte né a valle dei tratti interessati;
- i materiali inerti che saranno movimentati durante l'intervento dovranno essere interamente riutilizzati per l'intervento stesso e quelli eventualmente in eccesso spostati, stesi e riposizionati nel tratto di valle del corso d'acqua;
- è comunque fatto divieto di asportare materiale litoide al fuori dell'area demaniale;
- in relazione al rischio idraulico correlato al corso d'acqua ricettore (T. Parma), si dovrà dotare lo scolmatore di opportuni accorgimenti atti ad evitare rigurgiti, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;
- il punto di connessione tra il condotto scatolare e il canale a cielo aperto dovrà raccordarsi con le difese esistenti sulla sponda destra del T. Parma e dovrà essere realizzato utilizzando pietrame di pezzatura non inferiore a 1000-3000 Kg come da relazione progettuale;
- l'area di cantiere, con piazzola di stoccaggio e deposito dei materiali utilizzati e dei mezzi di lavoro, locale servizi e misure di sicurezza, dovrà essere posizionata al di fuori della Fascia A di esondazione del Torrente Parma;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- a lavori ultimati dovranno essere trasmessi allo scrivente UT gli elaborati progettuali finali "As built";
- i lavori in oggetto interferenti con l'area demaniale del T. Parma dovranno essere completati entro 120 giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it);
- nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il relativo recapito telefonico del referente;
- essendo le aree in oggetto a rischio idraulico, il responsabile della richiesta dovrà informarsi preventivamente e quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento meteo, idraulici ed idrogeologici emessi dall'autorità preposta; si rammenta che tutti i documenti ed i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area,

in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;

- al termine delle lavorazioni è fatto obbligo al richiedente di ripristinare tutte le aree demaniali (guadi, rampe, ecc.) alle condizioni originarie.

2) relativamente alla nuova concessione per occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Parma:

- saranno sempre a carico del proponente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate con il presente parere/nulla osta, così come il ripristino e/o rifacimento delle opere da lui realizzate in conseguenza di eventuali danneggiamenti per eventi di piena;
- il concessionario si impegna a garantire la funzionalità idraulica del sistema di scarico realizzato (Canadella di Lesignano, Rio della Mandria e Torrente Parma) provvedendo alla periodica pulizia della vegetazione ripariale e rimozione dei depositi alluvionali; eventuali interventi straordinari, quali ad esempio risezionamenti e potature estensive del canale di scarico, dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da questo Ufficio;
- i controlli sull'efficienza idraulica della cameretta, del tombinamento e del suo scarico dovranno essere in particolare eseguiti dopo eventi meteorici o di piena significativi, come indicato nel *Piano di manutenzione dell'opera* allegato all'istanza;
- in relazione al rischio idraulico correlato al corso d'acqua ricettore, il concessionario dovrà dotare lo scarico di accorgimenti atti ad evitare erosioni/dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;

3) Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere/nulla osta, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

GG/AP/PV

Il soggetto titolato alla firma degli atti per conto del Comune di Lesignano dè Bagni, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 06/02/2026, firmato per accettazione.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma
Paolo Maroli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.